

Famiglie e violenza: botte alla compagna e scontro padre-figlio

A Benevento 53enne in manette dopo una lite furibonda Sant'Agata, carabinieri in azione per placare i due uomini



PROVINCIA

Giovanna Di Notte

Ancora storie di violenza tra le mura domestiche quelle che arrivano dal Sannio nelle ultime ore: a Benevento e Sant'Agata dei Goti sono state registrate due liti e un uomo è finito in manette per maltrattamenti. In città, nei giorni scorsi, un 53enne - poi rintracciato ed arrestato - avrebbe violentemente picchiato la compagna che è stata trovata in stato di choc a pochi passi da corso Garibaldi, in pieno centro. Per la donna, che ha riportato diverse lesioni al volto e alle braccia, è stato necessario l'intervento del 118. Mentre a Sant'Agata dei Goti i protagonisti della lite, avvenuta ieri mattina, sono stati due uomini, padre e figlio entrambi pregiudicati, che avrebbero cominciato a discutere animatamente all'interno della loro abitazione. Non si sono registrati feriti ma per placare gli animi sono intervenuti sul posto i carabinieri della compagnia di Montesarchio. Inizialmente in paese si vociferava dell'esplosione di alcuni colpi di pistola ma in realtà si è trattato di un acceso diverbio tra i due e l'ipotesi della sparatoria è stata subito smentita visto che sul posto non sono state rin-

venute armi da fuoco. Sono stati momenti di grande paura, invece, per la donna di origini straniere rimasta ferita a Benevento dopo la furibonda lite con il suo compagno, esplosa domenica notte. La donna, quando è stata soccorsa, era in fuga tra le strade del centro terrorizzata e in cerca di aiuto. Una volta sul posto, i soccorsi si sono immediatamente sincerati delle condizioni della donna visibilmente terrorizzata in quanto presentava escoriazioni sul corpo, in particolare al volto e alle braccia, ed è stato richiesto l'intervento del personale sanitario del 118 per le prime cure del caso. Le lesioni sono state giudica-

te guaribili in tre settimane. Intanto, a poche ore dal soccorso e dopo aver sentito la vittima, la Polizia di Stato ha tratto in arresto il compagno della donna, un 53enne del posto, gravemente indiziato del reato di maltrattamenti in famiglia nei confronti della compagna. Maltrattamenti che, come è emerso dalle prime ricostruzioni delle forze dell'ordine, probabilmente andavano avanti già da un po'. Successivamente, dopo aver acquisito le prime informazioni dalla persona offesa, con l'ausilio del locale Gabinetto di Polizia scientifica, è stato effettuato un sopralluogo presso l'abitazione in cui la coppia conviveva dove so-

no stati trovati elementi compatibili con una precedente efferata aggressione e, una volta individuata l'auto con la quale l'uomo si era allontanato, il 53enne - già noto alle forze dell'ordine per precedenti specifici nei confronti dell'ex moglie - è stato rintracciato e condotto negli uffici della Questura per ulteriori accertamenti. Il quadro indiziario relativo alle condotte di maltrattamenti in famiglia ha trovato ampio riscontro sia nella dettagliata denuncia presentata dalla donna

sia nelle dichiarazioni di alcuni testimoni, oltre che nei referti medico legali acquisiti dagli investigatori della Squadra mobile. Gli elementi emersi nel corso delle indagini si sono così aggiunti alle annotazioni redatte in passato dal personale della squadra volante intervenuto presso il domicilio della coppia dove nei giorni precedenti erano state segnalati episodi analoghi. Così è scattato l'arresto, eseguito dagli investigatori della Squadra mobile congiuntamente al personale dell'Ufficio pre-

venzione generale e soccorso pubblico che sono intervenuti per soccorrere la donna grazie alle telefonate arrivate al 113 che segnalavano una lite in atto tra le strade del centro storico. Segnalazioni risultate fondamentali per consentire l'intervento delle forze dell'ordine. Dopo aver raccolto tutti gli elementi utili alle indagini, al termine delle formalità di rito l'uomo è stato sottoposto agli arresti domiciliari come disposto dal Pm di turno, Giulio Barbato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendiata l'auto di una commerciante: guasto escluso, si segue la pista del dolo

APICE/1

Enrico Marra

È doloso l'incendio che ha interessato un'auto in sosta nella notte nel centro di Apice. I vigili del fuoco ne sono convinti, e i carabinieri hanno in corso gli accertamenti. Un incendio che poteva avere conseguenze più gravi tenuto conto che l'auto era parcheggiata in un vicolo con edifici adiacenti a cui le fiamme avrebbero potuto propagarsi. L'auto ha riportato danni limitati per l'intervento provvidenziale di una pattuglia della protezione civile «Palaraba» di Apice. Il veico-



lo è di proprietà di una commerciante che opera nel settore dell'abbigliamento. Era da poco passata la mezzanotte quando fumo nero e fiamme hanno avvolto la Mercedes Benz Glc 250 in so-

sta in via Cuomo. In quel momento transitava in zona un camion con attrezzature antincendio e volontari della protezione civile provenienti da Grottaminarda dove avevano svolto un servizio di vigilanza per l'accensione di fuochi pirotecnici. La pattuglia richiamata dal fumo ha subito utilizzato le attrezzature antincendio domando il rogo. Infatti le fiamme hanno danneggiato la parte anteriore, in particolare il lato sinistro del veicolo, e non si sono diffuse al resto dell'auto né agli edifici adiacenti. Dato l'allarme, sul posto sono giunti anche i vigili del fuoco del Comando provinciale che hanno completato

l'attività di spegnimento, e il veicolo è stato posto in sicurezza. Sono giunti anche i carabinieri della locale stazione del Nucleo radiomobile della Compagnia di Benevento che hanno iniziato le indagini. I vigili non hanno ritrovato sul posto contenitori con liquido infiammabile, hanno però potuto constatare che c'era presso il veicolo odore di benzina. Tra l'altro la Mercedes era stato parcheggiata dalla proprietaria da alcuni giorni e quindi era da escludere che a causare il rogo potesse essere un guasto elettrico. I carabinieri hanno accertato che l'auto è intestata ad una commerciante, di

38 anni, che risiede appunto ad Apice, che è amministratrice di una società che gestisce negozi di abbigliamento per bambini. La donna che era in vacanza ha fatto ritorno in paese e, ascoltata dai carabinieri, avrebbe sostenuto di non aver ricevuto minacce e di non saper ipotizzare un possibile movente. Sul posto non c'erano telecamere ma i carabinieri stanno cercando immagini registrate da analoghe attrezzature collocate in zona al servizio di attività commerciali. Il fenomeno degli incendi di auto è un problema endemico nel Sannio. In precedenza il 5 marzo di quest'anno c'è stato un altro incendio di auto, una Fiat Punto di colore grigio, in via Girolamo Vitelli al rione Libertà e di proprietà di una coppia di coniugi. Inoltre il 18 maggio sei veicoli sono rimasti coinvolti in un maxi rogo nel piazzale antistante un'officina meccanica, alla periferia della città in località Piano Cappelle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DONNA STRANIERA È STATA RITROVATA IN STATO DI CHOC A CORSO GARIBALDI: PER LEI LESIONI A VOLTO E BRACCIA

Tari, cartelle in arrivo: si paga fino a gennaio

APICE/2

Michelangelo De Nigris

Anche all'Albo Pretorio del Comune è stato pubblicato il ruolo principale della Tari. La «lista di carico» per l'anno in corso prevede l'invio delle cartelle a 2.516 contribuenti, per un introito previsto di 736.682,73 euro con l'addizionale provinciale quantificata in 36.611,65 euro, per un totale di 773.327 euro. Per agevolare il pagamento degli importi l'amministrazione ha previsto la loro suddivisione in tre rate con scadenza, rispettivamente al 30 settembre al 30 novembre e al 31 gennaio del prossimo anno. Data, quest'ultima, che potrà anche essere utilizzata dai cittadini per effettuare il pagamento in un'unica soluzione. Sulla questione della Tari, da segnalare anche un intervento di Filippo Iebba, consigliere comunale del gruppo di opposizione che fa capo a Donato Limongelli che come si ricorderà fu anche candidato alla carica di primo cittadino nell'ultima tornata elettorale. Iebba ha del resto ribadito le richieste che lo stesso formulò quando la questione fu portata in discussione in seno al consiglio comunale. Tra l'altro



Iebba ha dichiarato: «Quali azioni la maggioranza ha intenzione di intraprendere per ottenere l'incremento della percentuale di raccolta differenziata ferma dal 2022 all'84% e quando si provvederà alla fornitura di 20 ecobox/anno in cartone per il conferimento differenziato di carta (scuole/uffici), numero comunque largamente insufficiente per il fabbisogno per 12 mesi?». Infine il consigliere ha ancora una volta chiesto all'amministrazione «quando inizierà la raccolta del vetro 2 volte al mese, e da quando si provvederà al lavaggio delle aree interessate da mercati e manifestazioni? La piazza soprattutto dopo ogni evento è miseramente abbandonata, unta e sporca nella parte pedonale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Aia in festa», in vetrina la storia dell'agricoltura

SAN NICOLA MANFREDI

Anche quest'anno la tradizionale «Aia in festa», giunta alla sua tredicesima edizione, si è mostrata una vetrina d'eccezione per ricordare quel mondo agricolo che oramai non c'è più. Per il presidente del comitato organizzatore Severino Zampelli è stato questo il miglior modo per far rivivere la tradizione della trebbiatura del grano così come avveniva nei secoli scorsi, con mezzi vintage a partire dagli antichi trattori per finire alle cosiddette «trebbie», che per le nuove generazioni degli agricoltori sono soltanto un ricordo, un sentito dire tramandato dai genitori e, per i più fortunati, dai nonni, visto che oggi anche oggi in agricoltura tutto si svolge con nuove e sofisticate attrezzature dove sono abbattuti e di molto i costi del personale. Ad organizzare «Aia in festa» è stata l'associazione «Mezzi e tradizioni rurali» che ha sede in località Montebello e che si avvale del patrocinio del Comune di San Nicola Manfredi. Quest'anno l'evento ha avuto luogo via San Giovanni della località Bosco Perrotta alla periferia di San Nicola Manfredi e posta quasi ai confini con il ter-



ritorio di San Giorgio del Sannio. Una zona a vocazione prettamente agricola. A rappresentare l'amministrazione comunale ha provveduto la consigliera ed ex assessora Monica Iuliano che nel corso del suo intervento ha messo in risalto il lavoro svolto dagli organizzatori il cui unico obiettivo è proprio quello di tramandare alle nuove generazioni degli agricoltori quegli usi e costumi che altrimenti sarebbero andati per sempre dimenticati. Prima della trebbiatura vera e propria, vi è stata la sfilata dei trattori d'epoca e degli altri mezzi agricoli «datati» e vecchi anche quasi di un secolo che vengono custoditi con maniacale accortezza dei loro proprietari.

m.d.n.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Paleolab», si accelera sulla missione restyling

PIETRAROJA

Michele Palmieri

Il «Paleolab» di Pietraroja è stato uno dei temi cardine della scorsa campagna elettorale e uno dei punti centrali del programma del rieletto primo cittadino Angelo Torrillo e della sua compagine «Progetto Pietraroja». Inutile ribadire che Pietraroja rappresenta un unicum nel Sannio per il suo grande patrimonio geopaleontologico e i numerosi reperti fossili oltre che un vero e proprio santuario della preistoria grazie al rinvenimento del dinosauro «Ciro», il cucciolo di «Scipionyx Samniticus» tra i meglio conservati al mondo. Torrillo e i suoi erano già al lavoro per mandare in porto il progetto di ammodernamento del «Paleolab» che ora finalmente andrà in gara d'appalto. Un lavoro che riguarderà anche l'adeguamento funzionale del polo museale per un importo che supera i 700mila euro (già approvati bando e disciplinare di gara ndr) a fronte di un finanziamento ottenuto dalla Regione. Altri



500mila euro l'amministrazione Torrillo li riceverà dal Pnrr mentre 100mila euro sono stati messi a disposizione dal Comune per un totale di 1,3 milioni. Altri 700mila euro arriveranno invece dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. «Si stanno completando gli ultimi passaggi per la messa in gara - ha detto la fascia tricolore Torrillo - e poi dopo aver ricevuto e valutato le offerte opteremo per l'affidamento del progetto di ammodernamento e adeguamento. Si tratta di un progetto che ci permetterà di rendere il museo ancora più attrattivo in modo da puntare sempre di più sullo sviluppo turistico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA